



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 12 del 29.1.2015

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2015/2017 DEL PIANO TRIENNALE DEL COMUNE DI LECCO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ COMPENSIVO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ.

L'anno duemilaquindici e questo giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 14.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

| | | |
|--------------------|-------------|---|
| Virginio Brivio | SINDACO | P |
| Vittorio Campione | VICESINDACO | P |
| Francesca Bonacina | ASSESSORE | P |
| Ivano Donato | ASSESSORE | A |
| Martino Mazzoleni | ASSESSORE | P |
| Francesca Rota | ASSESSORE | P |
| Michele Tavola | ASSESSORE | P |
| Armando Volontè | ASSESSORE | P |
| Elisa Corti | ASSESSORE | P |

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

DECISIONE: La Giunta comunale approva l'allegato aggiornamento del piano triennale 2015/2017 per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità comprensivo del programma triennale per la trasparenza e l'integrità dando mandato al competente servizio di:

- pubblicarlo sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
- trasmetterlo al Dipartimento della Funzione pubblica.

La Giunta si riserva di valutare, in ciascun esercizio e nell'ambito delle disponibilità di bilancio, le eventuali richieste del Responsabile della prevenzione della corruzione di nuove disponibilità finanziarie qualora occorrenti per rendere operative le misure contenute nel Piano in oggetto.

MOTIVAZIONE: L'aggiornamento del piano triennale deliberato nel 2014¹ è un obbligo previsto dalla legge di settore² e dal Piano nazionale anticorruzione³; vi provvede la Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione⁴.

Il Piano è stato aggiornato sulla base dell'esperienza maturata nel 2014 e contiene l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire i fenomeni corruttivi. È inoltre un documento steso in coerenza con il Piano nazionale e tiene conto delle esigenze concrete dell'organizzazione comunale in una logica di gradualità e di sviluppo progressivo anche attraverso opportune attività di condivisione, monitoraggio ed aggiornamento.

ALTRE

INFORMAZIONI: Il Responsabile per la prevenzione della corruzione curerà, in collaborazione con la Conferenza dei Dirigenti, la presentazione del Piano aggiornato al personale comunale con le modalità ritenute più adeguate e ne promuoverà la presentazione pubblica secondo le modalità più adeguate al conseguimento delle finalità del piano stesso ed eventualmente anche come misura aggiuntiva rispetto alla prescritta pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Una caratteristica dell'aggiornamento è l'incremento delle attività di monitoraggio e di controllo sui procedimenti in sinergia con l'attività del Servizio interno sui controlli di regolarità amministrativa.

La Giunta potrà procedere in ogni momento a un ulteriore aggiornamento del Piano triennale laddove se ne ravvisi la necessità.

¹ Il Piano 2014/2016 era stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 30 gennaio 2014.

² Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

³ L'Autorità Nazionale ha approvato il Piano nazionale anticorruzione con delibera n. 72 dell'11 novembre 2013. Sugli aggiornamenti annuali il riferimento è al paragrafo 3.1.1.

⁴ Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012.

Questo provvedimento non comporta oneri finanziari nuovi e/o aggiuntivi diversi da quelli già considerati nelle previsioni di bilancio triennale e obbligatori per legge. Sulla conseguente proposta di deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario.